

# ACLI

Associazioni  
Cristiane  
Lavoratori  
Italiani

## di Capitanata



Numero 2 Anno 2 Dicembre 2013

Periodico di Informazione delle Acli di Foggia

## E' Natale...il PRESEPIO

**Progetto Neet...opportunità di lavoro**

**Lavoro e Famiglia**

**Migranti a Lampedusa**

**Mediazione Obbligatoria**



# ACLI CAPITANATA

Mensile di attualità e cultura di  
Sistema Associativo e Servizi  
Numero 2 Anno 2 Marzo 2012

# &ditoriale

[di Fabio Carbone - Presidente Provinciale Acli di Capitanata]



## Editore

Acli Provinciali Foggia

## Direttore Editoriale

Fabio Carbone

## Direttore Responsabile

Tiziano Errichiello

## Art Director e Impaginazione

Vincenzo Tesoro

## Coordinamento Redazione

Domenica Collotorto

## Direzione e Redazione

71121 Foggia - Via Rovelli, 48

Telefono 0881-740925

E-mail [comunicazione@aclifoggia.it](mailto:comunicazione@aclifoggia.it)

## Stampa

Multigrafica ADV srl

Lucera - FG

## Registrazione al Tribunale di Foggia

n. 4/12 del Febbraio 2012

## Manoscritti e fotografie

Anche se non pubblicate, non  
verranno restituite.

E' vietata la riproduzione totale o  
parziale della pubblicazione senza  
l'autorizzazione scritta dall'editore.

## Benvenuti,



Fabio Carbone  
Presidente Acli provinciali di Foggia

# IN QUESTO NUMERO

## 06 - Lavoro e Famiglia

di Domenica COLLOTORTO

## 08 - Un Nuovo Sud di cui parlare

di Domenica COLLOTORTO

## 10 - Migranti a Lampedusa

di Demetrio AMATORE

## 13 - Donne: tra diritti e cambiamenti culturali

di Rita AMATORE

## 14 - Gasavita

di Laura SCHITO

## 16 - Mediazione Obbligatoria

di Ciro TUCCI

## 18 - In Viaggio con il CTA

di Michele ONESTO

## 22 - Il Presepio

di Vincenzo Moccia

## 26 - Il valore di un sorriso

di Maria CICERALE

## 27 - L'accoglienza sconfigge ogni paura

di Lorena LOMBARDI

## 28 - Programma ASSAP

di Mimma PIPOLI

## 29 - Acli Terra - Corso Patentino

di Vincenzo TESORO

## 30- Corso Comunicazione Giornalismo e uso CMS

di Vincenzo TESORO

### IN EVIDENZA

### Integrazione 31

#### Il Futuro Insieme

di Vincenzo TESORO



### PARLIAMO DI

### Giovani 4

#### Progetto Neet

di Vincenzo TESORO



### PARLIAMO DI

### Costume 24

#### E se Halloween avesse Origini Orsaresi?

di Laura SCHITO



### PARLIAMO DI

### Religione 20

#### Il Cammino degli Angeli

di Vincenzo MOCCIA



### PARLIAMO DI

### Sport 12

Calcio a 5 Femminile  
Corso di Yoga  
1° Trofeo della Stampa  
di Tiziano ERRICHELLO



# Progetto Neet

**l'opportunità di lavoro per i giovani e per le imprese**

di Vincenzo TESORO

Le Acli provinciali e La società Acli Service srl si sono accreditate presso il portale CLIC LAVORO per offrire la propria disponibilità per un posto da tirocinante con scadenza per la presentazione delle domande da parte dei candidati il 31 dicembre per i tirocini formativi denominati NEET promossi da Italia Lavoro.

Si chiama «**Progetto Neet**», viene proposto da Italia lavoro, l'ente operativo del ministero nell'ambito del progetto Amva - Giovani Laureati Neet e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Progetto Neet mira ad offrire a 3.000 di questi giovani un percorso di tirocinio di durata semestrale.

L'obiettivo è quello di riavvicinarli al mercato del lavoro e supportarli nella ricerca attiva di un'occupazione, attraverso una concreta esperienza in azienda. Neet (Not in Education, Employment or Training) è una definizione coniata dalla Comunità Europea per mettere in evidenza una condizione che, se prolungata nel tempo, compromette seriamente le possibilità di questi giovani di reinserirsi sul mercato del lavoro, an-

che quando l'economia sarà in fase di ripresa. La borsa destinata ai tirocinanti ammonta a 500 € lordi mensili per i tirocini in una delle quattro regioni convergenza (Campania, Sicilia, Puglia e Calabria), 1.300 € lordi mensili per i tirocini in mobilità (in tutte le altre regioni).

L'intervento si rivolge ai residenti in Campania, Sicilia, Puglia e Calabria, con età compresa tra i 24 e i 35 anni e in possesso di una laurea.

In queste regioni il fenomeno dei Neet è particolarmente grave: nel 2012 i giovani di 15-29 anni in questa condizione erano 1.098.759, pari al 35% di tutti i giovani di questa età. I partecipanti riceveranno una borsa mensile di 500 euro lordi, a carico di Italia Lavoro, per quelli che si svolgeranno in Campania, Sicilia, Puglia e Calabria.





## SIAMO UNA RETE DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO



Il progetto parte con una dote di 10 milioni di euro per promuovere 3000 tirocini in azienda, retribuiti con una borsa di 500 euro mensili.

L'iniziativa intende avvicinare questi giovani al mondo del lavoro, attraverso un percorso di tirocinio della durata di 6 mesi a costo zero per le imprese, così da acconsentire di arricchire il curriculum con una concreta esperienza professionale in azienda, lavorando gomito a gomito con i lavoratori più esperti e sotto la supervisione di un tutor.

Il progetto focalizza l'attenzione prevalentemente sui laureati in quegli ambiti disciplinari che comportano particolari difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro. Sulla base dei dati Istat, si tratta dei seguenti gruppi disciplinari: geobiologico, letterario, psicologico, giuridico, linguistico, agrario, politico-sociale.

### **Requisiti di partecipazione:**

#### **Giovani**

##### **L'intervento è dedicato ai giovani che:**

- siano in possesso di laurea in uno di quegli ambiti disciplinari che comportano maggiori difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro (ovvero i seguenti "gruppi": geobiologico, letterario, psicologico, giuridico, linguistico, agrario e politico-sociale)
- risiedono in una delle quattro regioni convergenza: Campania, Sicilia, Puglia e Calabria
- abbiano età compresa tra i 24 e i 35 anni (non compiuti)
- siano disoccupati e non stiano frequentando percorsi formativi

#### **Aziende**

Possono ospitare tirocinanti aziende appartenenti a tutti i settori economici e con una forma giuridica disciplinata dal diritto privato, comprese le forme cooperative, e aventi sede operativa nelle quattro regioni convergenza. Possono candidarsi anche aziende con sede in altre regioni ma con precisi limiti quantitativi (200 tirocini sui 3.000 previsti possono essere realizzati in mobilità territoriale).

### **per ulteriori informazioni consultare il sito:**

**<http://www.italialavoro.it/wps/portal/bandoneet>**



## Tavola Rotonda

# LAVORO E FAMIGLIA

## “Speranza e futuro per la società”

di Domenica Collotorto

La famiglia come istituzione e il lavoro come diritto sono stati al centro della tavola rotonda che le Acli e la Cisl di Foggia, insieme alla diocesi di Foggia-Bovino, hanno organizzato giovedì 10 ottobre 2013. L'incontro, moderato dalla giornalista, Flavia Palomba, svoltosi nella sala convegni del santuario "Incoronata" di Foggia, ha avuto come protagonisti il rettore dell'università di Foggia, Maurizio Ricci, il presidente nazionale Acli, Giovanni Bottalico, il segretario confederale Cisl, Liliana Ocmin, e l'arcivescovo di Foggia-Bovino, monsignor Francesco Pio Tamburrino. L'inizio dei lavori è stato salutato da don Felice Bruno, rettore del Santuario, che apre ad una riflessione sul conciliare famiglia e lavoro per evitare squilibri:

“E' necessaria una concretezza delle azioni nel condividere percorsi comuni per vincere”. Parte dalla sua ultima lettera pastorale l'Arcivescovo, per ricordarci che la famiglia è il grembo della società: “La famiglia è la società primaria – dice monsignor Tamburrino – è la prima scuola dove l'individuo cresce e impara ed è grazie al lavoro che l'uomo mette a frutto la sua conoscenza ed edifica la società. Ognuno diventa uomo tramite il lavoro – continua – sono due cerchi della vita che devono perfettamente integrarsi affinché funzionino”. I lavori sono proseguiti, sotto l'aspetto più tecnico, con l'intervento del rettore Ricci: “E' necessario praticare una politica di conciliazione tra lavoro e famiglia - sottolinea - le attuali politiche economiche adottano un mix di principi che però mal si adatta alla situazione. Si ricorre a misure a carattere assistenzialista invece di studiare la soggettività sociale delle persone che permetta di conciliare le esigenze della famiglia. Invece – continua Ricci – è importante soffermarsi sul principio di sussidiarietà. Lo Stato

dovrebbe offrire sostegno economico, istituzionale e legislativo alle entità sociali minori (chiesa, famiglia, associazioni), questo favorirebbe la lotta all'inefficienza, all'assistenzialismo e ad un eccessivo centralismo burocratico”. Si concentra sul ruolo della donna l'intervento del segretario Liliana Ocmin: “Dobbiamo essere tutti consapevoli che nella società della conoscenza, l'uscita dalla crisi e la crescita dell'occupazione saranno possibili solo se si investe in politiche capaci anche di favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro. Le politiche del lavoro che favoriscono l'occupazione femminile – dice



Tavola Rotonda  
**LAVORO E FAMIGLIA**  
“speranza e futuro per la società”

**Introduzione**  
Don Felice Bruno  
Rettore Santuario Incoronata

**Interventi**  
Maurizio Ricci  
Rettore eletto Università di Foggia

Giovanni Bottalico  
Presidente Nazionale Acli

Francesco Boccia  
Pres. Comm. Bilancio Camera Deputati

Liliana Ocmin  
Segr. Confederale Cisl

S.E. Mons. Francesco Pio Tamburrino  
Arcivescovo di Foggia-Bovino

**Moderata**  
Flavia Palomba  
Giornalista di TeleFoggia

Giovedì 10 ottobre 2013 - ore 16,00  
Sala Convegni Santuario Incoronata

- producono anche effetti macroeconomici: danno stabilità alla famiglia, aumentano la produttività, migliorano il trend demografico.

Questa condizione di inferiorità dell'occupazione femminile con cui ci confrontiamo quotidianamente è figlia di una debole politica dello sviluppo, di modelli di organizzazione del lavoro, di ritardi culturali che incidono negativamente sulle politiche di conciliazione. Includere le donne - conclude - non significa limitarsi a un'azione politicamente corretta ma produrre innovazioni di sistema, consapevoli che può beneficiarne l'intera società". Sono tre le possibili vie di fuga per conciliare questo delicato rapporto tra famiglia e lavoro, secondo il presidente nazionale Acli, Giovanni Bottalico: "Bisogna affrontare con chiarezza il tema della disuguaglianza, la crisi ha disgregato la classe media, le famiglie sono impoverite. Si passa dal baratro della povertà alla quasi ricchezza - sottolinea il presidente - anche i dati Istat confermano un peggioramento della povertà nel 2012. Bisogna pensare il lavoratore come soggetto unito in relazioni familiari, non il singolo ma una rete di rela-



zioni, quindi pensare a politiche economiche a servizio dell'uomo. Solo un nuovo welfare - spiega - adeguato ai bisogni delle persone può aiutare la famiglia. Un welfare affidabile, non variabile rispetto ai territori ma che si adatti alle diversità anche grazie ad una riforma fiscale più equa. Deve nascere una cultura dell'inclusione - conclude il presidente Bottalico - nessuno deve essere lasciato solo".



# UN NUOVO SUD DI CUI PARLARE

## “OLTRE LA CRISI QUALE MODELLO DI SVILUPPO”

di Domenica COLLOTORTO

Per superare la crisi è necessario che il Paese non abbia più uno sviluppo asimmetrico, si cresce solo insieme

Concordano con questo tutti i relatori del convegno tenutosi presso la sala “Rosa” del palazzetto dell’Arte, organizzato dalle Acli di Foggia in collaborazione con il dipartimento coesione territoriale delle Acli nazionali. Al dibattito, moderato da Antonio Russo della presidenza nazionale Acli, sono intervenuti Michele Emiliano, sindaco di Bari, Francesco Prota, docente di Economia dell’università di Bari, Leonardo di Gioia, assessore regionale al Bilancio, e Michele Bordo, presidente della commissione alla Camera sulle Politiche Europee. Il convegno è stato chiuso da Gianni Bottalico, presidente nazionale Acli.

Lo spunto che ha dato vita al convegno “Un nuovo Sud di cui parlare” è di Fabio Carbone, presidente delle Acli di Capitanata, che preoccupato della crescente crisi sociale ed economica del Paese, sottolinea la necessità di una collaborazione più stretta tra enti pubblici e privati per la ripresa della produttività. Inciso il suo intervento all’apertura dei lavori.



Il presidente Carbone parla di ripartizione iniqua delle risorse, della necessità di un riordino della fiscalità, dello snellimento della burocrazia amministrativa ma soprattutto di coesione territoriale. “Solo un lavoro di squadra - dice il presidente - tra enti locali e imprese può eliminare vecchie logiche clientelari che imprigionano il Sud”.

L’economista Prota punta decisamente sull’industria per la crescita del Sud: “Lo sviluppo non può prescindere dal manifatturiero se pensiamo che l’ottanta per cento delle esportazioni deriva da quello e che quasi tutta la ricerca è fatta all’interno delle aziende. La crisi - continua il professore - ha colpito questo settore in un momento di radicale trasformazione, ma ci sono segni di vitalità.



Servono molte nuove imprese che possano incorporare conoscenze e innovazione e tradurre la creatività dei giovani in occasioni concrete di lavoro. Giovani ad alta competenza tecnica – spiega – è questo quello che serve, la precarietà uccide l'innovazione”.

Il primo cittadino barese, Michele Emiliano, prova a sognare: “Paghiamo 25 anni di cattiva amministrazione politica a livello centrale, la parola Mezzogiorno non l’ho più sentita, sogno che questo nuovo governo parta da principi costituzionali e affronti il Sud come priorità. Bisogna smettere di attendere - conclude il sindaco – e prendere in mano la situazione”.

Il presidente Bordo ha ricordato che insistendo sulla parte più debole un paese cresce di più: “Il sud ha fatto sempre i conti con una scarsa capacità di governo nelle proprie regioni, questo si è tradotto nella scarsa capacità di progettazione dei fondi europei e del loro relativo utilizzo. Il Consiglio Europeo – sottolinea- ha destinato un miliardo e mezzo per il nostro Paese. Dobbiamo essere capaci di utilizzarli con una delega reale così da svincolare gli investimenti”.

L’assessore Di Gioia precisa che non esiste un solo tipo di Sud: “Non si può fare un piano unico per problemi diversi, bisogna inserire criteri di premialità per le regioni meridionali più efficienti. I criteri di virtuosità - aggiunge - devono essere elemento qualificante all’interno della politica nazionale. Rivendicare regole eque che ci consentano di essere amministratori capaci delle nostre risorse”.

Certo l’argomento “Sud” non è facile ma dal convegno emergono spunti interessanti di rinnovamento che conciliano anche con il pensiero del presidente nazionale Acli, Gianni Bottalico : “C’è un problema culturale da superare, bisogna avere certezza del proprio futuro e il Sud ha la carta adeguata per vincere la scommessa e crescere nonostante la crisi. L’industria va tutelata con un rinnovato impegno del pubblico, affermare la legalità anche attraverso una riforma fiscale che dia certezza alla gente di quello che deve pagare. Serve concretezza – conclude il presidente- ma noi come impronta della nostra associazione non perdiamo la speranza per una rinnovata crescita”.

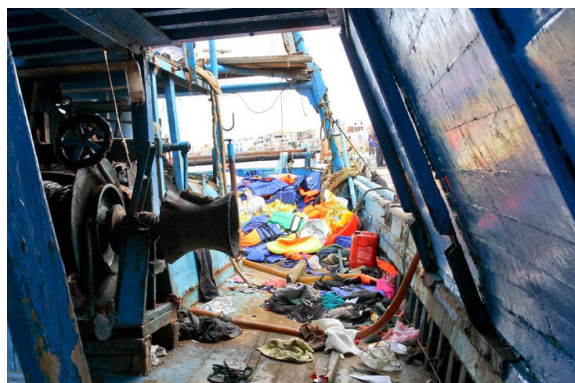


# MIGRANTI A LAMPEDUSA: UNA EMERGENZA EUROPEA

di Demetrio AMATORE

I provvedimenti dell'Unione Europea. Intanto l'Italia applica leggi con le mani legate in materia di immigrazione

Quello appena trascorso è stato un mese drammatico sul fronte immigrazione, con centinaia di vittime in mare. Il naufragio del 3 ottobre al largo delle coste di Lampedusa e altri difficili sbarchi che sono seguiti, sull'isola e in altri punti delle coste siciliane, hanno riportato al centro delle cronache gli enormi problemi lasciati irrisolti in materia di immigrazione: un gap a cui bisogna porre rimedio. Su richiesta dell'Italia la commissione europea ha dato il via all'istituzione di una task force che aiuterà il Belpaese ad affrontare le emergenze. I temi concreti su cui l'UE punta nell'approccio al fenomeno migratorio sono il rafforzamento di Frontex, la messa in funzionamento di Eurosur e la discussione attorno ai temi del diritto di asilo. Eurosur è il sistema di sorveglianza delle frontiere terrestri e marittime, mentre Frontex è l'agenzia Ue che promuove la sicurezza e la gestione dei confini; a conferma di una politica sull'immigrazione basata su maggiori controlli e vigilanza. Bisognerà rafforzare gli strumenti di controllo delle frontiere europee e consolidare la collaborazione con i paesi d'origine dei migranti. In



questo modo sarà possibile monitorare i flussi e combattere la tratta degli esseri umani, gestita dalle organizzazioni criminali. Inoltre si metterà al vaglio la proposta di riaprire il capitolo sulla riforma delle politiche d'asilo, ormai chiuso da anni. Tra questi buoni propositi però, l'approccio a Frontex non è del tutto chiaro. Ci sono delle riserve riguardo le operazioni di "search and rescue", quel che riguarda intercettazione, salvataggio e sbarco dei migranti. I paesi mediterranei (Grecia, Malta, Francia, Spagna, compresa l'Italia) vogliono in sostanza mantenere la loro esclusiva competenza nazionale per queste operazioni. Non vogliono sovrapporre a norme e convenzioni di diritto internazionale, già esistenti e difficili da controllare, nuove norme di diritto europeo che sarebbero sottoposte al controllo della Commissione e della Corte Ue. Quali che siano le linee guida definitive, a dicembre la task force di intervento coordinato presenterà un rapporto sul lavoro svolto. Siamo tutti d'accordo che l'Italia non può farcela da sola ad affrontare grandi flussi migratori e, in quanto membro Ue, non deve cavarsela da sola. Sul fronte interno non dimentichiamo che a regolare le politiche migratorie e occupazionali per gli stranieri è ancora la leg-





ge Bossi-Fini, ormai decennale e che ha riscosso ampie critiche anche fuori dall'Italia.

Dopo gli ultimi eventi sono tanti ad auspicare l'abolizione di questa legge, perché ha interpretazioni restrittive sulle facoltà di residenza e lavoro. Assistiamo regolarmente al varo di sanatorie o decreti flussi, che regolarizzano clandestini solo per farne altri cittadini disoccupati... ma in regola a tutti gli effetti! Misure straordinarie, leggi ormai superate e progetti mai decollati contraddistinguono la normativa migratoria italiana.



Anche se buone leggi non potranno matematicamente evitare sciagure come quella del 3 ottobre, sicuramente potranno rendere la convivenza più facile e la speranza più concreta. Nei mesi scorsi un sassolino per smuovere le acque lo aveva lanciato il ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge. La Kyenge si era battuta per l'introduzione anche in Italia del principio dello Ius soli, secondo cui ogni nato in Italia sia da considerarsi cittadino italiano.

L'opposizione della Lega Nord è stata puntuale e perentoria. Il famigerato muro di gomma è difficile da abbattere, ma non per questo si deve smettere di martellare.

L'integrazione è soprattutto l'acquisizione del diritto di cittadinanza che lega il cittadino allo Stato, in un rapporto definito da diritti e doveri.

L'immigrato, come tutti i cittadini, avrà così accesso alle risorse che consentiranno lo sviluppo di competenze per realizzare autonomi progetti di vita. Usando una frase di Benjamin Franklin molto cara agli americani: "La libertà è la continua ricerca della felicità". Noi tutti aspiriamo a condizioni migliori nella nostra vita, vogliamo biasimare questa gente che si ritrova fra miserie e guerre?

Sono tanti i focolai di guerra, alcuni conosciuti e altri dimenticati, e 1,2 miliardi di persone vivono in regimi dispotici (34) o in "Stati fragili" (43) alle prese con degrado, povertà ed emergenze. Senza questi presupposti politici e socio-culturali nessuno avrebbe la determinazione e il coraggio per affrontare ciò che rappresenta un vero e proprio salto nel buio. Finanziarsi un "viaggio della speranza" vendendo gli ultimi averi o facendo biechi accordi in patria con agenti dell'immigrazione corrotti.

Partire alla volta di un paese straniero senza sapere se arriveranno salvi e se un giorno torneranno in patria. Non dimentichiamo che storicamente la miseria ha costretto anche gli italiani a certe scelte e migrazioni. Tutti noi non possiamo che condividere il pensiero del Santo Padre. Lecitamente Francesco I ha pronunciato parole dure su queste vicende. <<Mi viene la parola vergogna: è una vergogna!>>, questo il commento alla notizia della drammatica strage degli immigrati sbarcati a Lampedusa. <<Solo una decisa collaborazione di tutti può aiutare a prevenire simili drammi. Invito tutti a pregare insieme Dio, per chi ha perso la vita: uomini, donne, bambini. Per i loro familiari e per tutti i profughi>>. Inoltre il papa ha esortato a un ripensamento del nostro modello di sviluppo e di azione, a tutti i livelli. A lavorare sempre con impegno e creatività per il bene comune.





## Campionato provinciale calcio a 5 femminile

Lunedì 30 Settembre al Coni di Foggia è stato presentato il 6° campionato Provinciale di calcio a 5 femminile US ACLI presso la Sala Conferenze " Ralph De Palma " della Delegazione provinciale CONI alla presenza di personalità del mondo dello sport provinciale e del Delegato Provinciale CONI Prof. Mimmo Di Molfetta.

La sesta edizione del Campionato Provinciale Us Acli di calcio a 5 femminile quest'anno non solo conferma la bontà del progetto calcio in rosa ma raddoppia per numero di Società partecipanti in rappresentanza dell'intera provincia di Foggia. Saranno ben 14 le formazioni ai nastri di partenza della stagione 2013/2014 che esordiranno il prossimo 6 Ottobre nelle gare di andata della Coppa Italia.

**Manfredonia, San Marco in Lamis, Sant'Agata di Puglia, Garganus Monte Sant'Angelo, Futsal Calciofoggia.it, Cerignola, Rocchetta Sant'Antonio, Vicarius Apricena, Castelluccio dei Sauri, Asd Victoire Team Foggia, Real Sandos San Ferdinando di Puglia, Nuova Focus Donia juniores, Ascoli Satriano e Nuova Laurus San Severo** le formazioni iscritte ufficialmente al campionato di calcio a 5 femminile Us Acli.

## Corso di Yoga guida al benessere

### Corso progetto base intensivo di 12 lezioni

È un corso introduttivo alla "conoscenza del "ben-essere" che, attraverso l'esperienza attiva di insegnamenti antichi rivisitati in chiave moderna, permette di raggiungere un buon equilibrio psico-fisico ottimizzando la qualità della vita.

È un percorso di consapevolezza attraverso l'uso:

- del rilassamento della mente e del corpo,
- dell'ascolto e della conoscenza di sé,
- del riconoscimento delle armonie/disarmonie e lo scioglimento delle stesse,
- della respirazione e le sue diverse applicazioni,
- del movimento,
- della meditazione come strumento di riequilibrio.

Il Corso sarà in svolgimento presso le Acli di Manfredonia e potrà essere riproposto in altri circoli della provincia. Per info mail: [guidalbenessere@gmail.com](mailto:guidalbenessere@gmail.com) o 328- 2496072 - Istruttore Paolo D'Apolito.

**USacli**  
**Yoga**  
guida al benessere  
Corso - progetto base intensivo di 12 ore

Il corso introduce alla conoscenza del benessere attraverso l'esperienza attiva di insegnamenti antichi rivisitati in chiave moderna, permette di raggiungere un buon equilibrio psico-fisico ottimizzando la qualità della vita.

È un percorso di consapevolezza attraverso l'uso:  
- del rilassamento della mente e del corpo,  
- dell'ascolto e della conoscenza di sé,  
- del riconoscimento delle armonie/disarmonie e lo scioglimento delle stesse,  
- della respirazione e le sue diverse applicazioni,  
- del movimento,  
- della meditazione come strumento di riequilibrio.

È un corso per tutte le età.  
(Dopo consulto su prescrizione medica personalizzata)  
L'equipaggiamento ottimale è di 2 euro  
senza richiesta di deposito di partecipazione.

Per iscrizioni: giovedì e venerdì dalle ore 20.00 alle ore 20.30  
Corso Roma, 121 (presso la sede Acli di Manfredonia)  
Info mail: [guidalbenessere@gmail.com](mailto:guidalbenessere@gmail.com) o 328-2496072



## 1° Trofeo delle Antenne, stampa, siti web per ricordare l'amico Luciano Iacovelli

Il Comitato Provinciale dell'Us Acli Provinciale di Foggia ed il Presidente Provinciale Us Acli di Foggia Tiziano Errichello organizzano il Primo Trofeo delle Antenne riservato alle tv locali, organi di informazione a mezzo stampa, siti web e tutto ciò che riguarda la sfera dei mass media di Foggia e Provincia.

Lo scopo del torneo è quello di ricordare l'amico Luciano Iacovelli, deceduto alcuni mesi fa a causa di una grave malattia, che, oltre ad essere un amante del calcio, anche giocato, era un ottimo speaker e cameramen di emittenti televisive locali.

La manifestazione di calcio a 5 si svolse sul campo della Beata Maria Vergine i cui lavori sono stati conclusi da poco.

Per informazioni:  
Errichello Tiziano: 349.5462320  
Francisco Basile: 389.1115439  
Mimmo Azzarone: 335.585635



# DONNE: TRA DIRITTI E CAMBIAMENTI CULTURALI

di Rita AMATORE



Il 25 novembre ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Anche quest'anno ricorderemo le centinaia di donne vittime di violenza, sperando che questo assurdo bollettino di vittime, periodicamente aggiornato con agghiacciante sistematicità, possa cessare e tacere per sempre. Le donne uccise in meno di un anno sono più di cento, di cui 73 dal proprio partner. Data l'emergenza, l'11 ottobre, il Senato ha approvato il decreto contro femminicidio con 143 voti a favore, 3 contrari e nessun astenuto. Non senza polemiche, con il via libera di palazzo Madama il provvedimento è diventato legge. Polemiche dovute al fatto che il provvedimento è composto di undici articoli, ma solo cinque si riferiscono alla violenza sulle donne. I restanti sei articoli investono questioni che nulla hanno a che vedere con la tematica in questione. Si passa dalla sicurezza, alle misure contro i No Tav, fino a competenze sulla Protezione civile e sulle Province. In Italia il "delitto d'onore" è stato eliminato solo nel 1981, quando la legislazione prevedeva una pena lieve per l'assassinio di una donna, rea di aver leso l'onore dell'uomo. La causa d'onore era un'attenuante e la condanna prevista andava da 3 a 7 anni di carcere. Ci sarebbe da ridere se non si parlasse di vite umane. Malgrado le divergenze riscontrate in Senato, nuove aggravanti e nuove misure tutelano le vittime di maltrattamenti e violenza domestica. La legge non punta solo alla repressione, ma prevede anche risorse per finanziare un piano d'azione antiviolenza, l'istituzione di una rete di case-rifugio e l'estensione del gratuito patrocinio, il braccialetto elettronico, intercettazioni in caso di atti persecutori e l'arresto obbligatorio anche nei reati di maltrattamento in famiglia e stalking. Resta il fatto che tra leggi e regolamenti bisogna cambiare il modo di vedere la donna, oltre che imporre un tipo di condotta

civile, la quale dovrebbe essere intrinseca nell'essere umano. In Italia la violenza sulle donne è vista ancora come un problema di ordine pubblico piuttosto che culturale. Bisogna continuare a combattere una cultura maschilista basata essenzialmente su rapporti di forza in cui la donna è considerata il 'sesso debole'. Negli ultimi cento anni l'emancipazione femminile ha messo sempre più in discussione l'impostazione culturale basata sulla suddivisione dei ruoli e sulla figura del 'maschio dominante'. Adesso però l'uomo reagisce spesso con violenza brutale, nel momento in cui viene messo in discussione il suo effimero potere. Con una adeguata sensibilizzazione dobbiamo eliminare l'archetipo antichissimo di questa presunta superiorità maschile e, allo stesso tempo, smetterla di bombardare le giovani menti con la distorta figura della donna oggetto.



Ricordando una efficace metafora di K. Hosseini nel suo libro "Mille Splendidi Soli", il quale descrive ogni fiocco di neve come il respiro di una donna infelice che si eleva al cielo raccogliendosi nelle nubi e cadendo silenziosamente sulla gente quando nevicata; dovremmo sperare che nevicchi questo prossimo 25 novembre - giornata internazionale contro la violenza sulle donne - a ricordarci della sofferenza di tante donne e di come molte di loro sopportano in silenzio, nella paura e nella repressione.

## NEMMENO CON UN FIORE



25 novembre giornata internazionale contro la violenza alle donne

# GASAVITA

## Gruppo d'Acquisto Solidale delle ACLI

### Aprire in via Rovelli, a Foggia, la nuova sede del Gas

di Laura SCHITO



Continua l'attività del Gruppo d'Acquisto Solidale "GASAVITA" delle Acli di Foggia, con tante importanti novità. Prima fra tutte, l'apertura della nuova sede all'interno del Punto Famiglia del circolo Acli "Livio Labor" di via Rovelli, 48 a Foggia. Costituitosi nel Marzo 2013 come associazione di promozione sociale con l'acronimo "GASAVITA" (Gruppo d'Acquisto Solidale Ambiente Vita Intercultura Territorio ACLI), il gruppo d'acquisto sensibilizza gli attori territoriali rispetto ai temi della sostenibilità ambientale ed al consumo responsabile, approfondendo il tema degli "acquisti verdi". Partendo dal semplice gesto di "fare la spesa", che assume oggi più che mai una forte e chiara valenza sociale, economica e politica, il "GASAVITA" vuole trasmettere l'esperienza migliorare insieme la qualità della vita modificando situazioni che sembrano inevitabili e imposte dalla Grande Distribuzione. "Comprare biologico" vuol dire sostenere un'agricoltura fonte di vita, lottare contro il

saccheggio dell'ambiente, rifiutare il consumismo, rispettare gli animali e la natura, salvaguardare la biodiversità del pianeta, proteggere la salute di tutti. L'attività dell'associazione mira anche alla promozione del territorio a 360°, attraverso iniziative ed attività culturali, ricreative, formative e turistiche. Alcuni esempi concreti sono stati i laboratori "Mangibene" su prodotti tipici locali, tenuti da esperti del settore; le visite alle aziende dei produttori aderenti; il sostegno di importanti iniziative solidali, nonché le visite guidate nei borghi più belli della Provincia, alla (ri)scoperta dei tesori del territorio di Capitana. Prerogativa dell'associazione è di essere gruppo attivo e propositivo, che va al di là della "spesa settimanale".



“La mission del GASAVITA è la difesa e la tutela dell’ambiente, la diffusione e la promozione di una cultura e di una sensibilità ambientalista, di un modello di vita più sobrio con minori e migliori consumi, di una società solidale.” Queste le parole della presidente Aps GASAVITA, Mimma Pipoli: “Nell’ambito dell’Interculturalità, incoraggiamo, inoltre, lo “scambio di idee”, aperto e rispettoso, fondato sulla reciproca comprensione. Vivendo in una realtà multi-etnica quale quella foggiana, noi crediamo che il dialogo interculturale sia uno strumento utile a promuovere il pieno rispetto dei diritti umani, contribuendo a realizzare società inclusive”.

Tante sono state le iniziative solidali sostenute con fermezza dal GASAVITA, come ad esempio la vendita di parmigiano “solidale”, in aiuto alle popolazioni terremotate dell’Emilia; la vendita di oltre 150 kg di Arance di Rosarno, a sostegno dei braccianti e produttori calabresi di agrumi, e l’iniziativa di solidarietà “Uova Solidali”, con la vendita di uova di Pasqua al cioccolato per aiutare i bambini affetti dalla terribile sindrome di “Prader Willi” e le loro famiglie.

Nella nuova sede, già attiva per quanto riguarda lo scarico e la consegna della “spesa settimanale”, proseguono a ritmi decisi i lavori per ultimare l’allestimento dei locali, rendendo lo spazio funzionale alle attività associative e aggregative che verranno programmate dall’associazione. Chiunque può partecipare, basta compilare una scheda di adesione e richiedere la tessera dell’Aps GASAVITA, che ha validità annuale.

Il km 0 dei SALUMI di qualità



L’iscrizione al GASAVITA attribuisce, oltre al diritto di acquistare i prodotti Gas, a partecipare a tutte le iniziative organizzate, quali gli interessanti laboratori di cucina, le gite presso le aziende produttrici, varie degustazioni dei nuovi prodotti offerti dai fornitori, incontri formativi ed educativi sul “consumo equo”, laboratori di “arte e riciclo creativo” organizzati principalmente durante il periodo Natalizio o Pasquale.

Per qualsiasi informazione:

Aps GASAVITA - Punto Famiglia ACLI Circolo “LIVIO LABOR”

Via Rovelli, 48 - Foggia

Tel: 389/0219629 (Mimma, Aps GASAVITA)

Tel: 333/5802432 (Maria Assunta, operatrice GASAVITA)

Tel: 328/1057513 (Tonia, operatrice GASAVITA)

E-Mail: [gas.aclifoggia@libero.it](mailto:gas.aclifoggia@libero.it)

Facebook: Gasavit Acli Foggia

# Mediazione obbligatoria: le Acli al servizio del cittadino

di **Ciro TUCCI**

Anche le Acli potranno assistere legalmente i cittadini per la risoluzione di controversie grazie ai propri sportelli dedicati alla "mediazione". Ora, con il "decreto del fare", la mediazione è tornata ad essere obbligatoria. L'obbligo di mediare sarà in vigore per quattro anni e alla conclusione del secondo, il Ministero della Giustizia, dovrà analizzarne i risultati e le problematiche che ne sono derivate. Ci si deve recare dal mediatore in caso di contenzioso su: condominio, diritti reali, divisioni, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazioni, comodato, affitto di aziende, risarcimento di danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari



e finanziari. Le Acli provinciali di Foggia al fine di rendere più fruibile per i propri assistiti questo servizio hanno posto in essere, attraverso una convenzione con la Tota Consulting s.r.l. (organismo di mediazione iscritto nel registro del Ministero di Giustizia), in alcuni circoli della provincia, propri sportelli dedicati alla mediazione. La mediazione è una modalità di risoluzione positiva dei conflitti. L'attività è gestita dalla figura del mediatore, che assiste due o più soggetti nella ricerca di un accordo accettabile e soddisfacente per tutti. Al mediatore spetta il compito di rendere facile il dialogo tra le parti, individuare tutte le soluzioni del conflitto, agevolare una discussione pacifica e costruttiva. È una figura neutra, propensa all'ascolto congiunto o privato delle parti. Diversi sono i motivi che fanno della mediazione la procedura più vantaggiosa dinanzi a una controversia: l'economicità, la reciproca soddisfazione, la brevità. La mediazione sarà l'alternativa al processo e si basa sull'intervento di un terzo indipendente, imparziale e neutro, il "mediatore" appunto, il quale, appositamente preparato e formato, agisce quale facilitatore nel rapporto fra le parti di una controversia, assistendole e conducendole, se possibile ad una soluzione concordata della vertenza.

## La mediazione civile aiuta le persone a trovare soluzioni soddisfacenti per i problemi

Si chiama mediazione perché i diretti interessati dialogano, si scambiano proposte e trovano una soluzione condivisa ai propri problemi, grazie all'aiuto di un negoziatore professionista. La soluzione NON è mai una via di mezzo tra le pretese di entrambi, ma è un valore aggiunto dettato dal buon-senso.

Si chiama civile perché si applica a tutti i diritti civili disponibili, cioè a quei diritti che potete decidere liberamente di trasferire ad altri o ai quali potete rinunciare, come la proprietà, il credito, l'eredità, l'azione giudiziale, ecc.

Chi utilizza la mediazione dimostra di essere una persona civile e contribuisce a migliorare la società, evitando di esasperare i conflitti, risolvendoli invece col dialogo e l'ascolto.

La mediazione si svolge al di fuori del giudizio, in alternativa al giudizio e per evitare il giudizio. Trovando soluzioni creative e più ad ampio raggio rispetto alle poche previste in tribunale (vincere o perdere), fate qualcosa che supera i limiti del giudice ed evitate di spendere anni a litigare per vie legali, evitate lo stress, i costi e l'esasperazione tipici dei conflitti.

Se avete un problema che non riuscite a risolvere, la mediazione vi permette di affrontarlo faccia a faccia, con l'aiuto e la tutela di un esperto.

Invece di essere soli, sarete sostenuti e consigliati da un professionista che vi aiuterà a individuare il percorso più soddisfacente per tutti, senza sovraccarichi di ansia.

La mediazione civile previene i problemi, oltre a risolverli, perché potete usarla per negoziare con scrupolo le condizioni di qualsiasi contratto, evitando situazioni di possibile conflitto futuro.

### **A chi è rivolta?**

La mediazione è rivolta a chiunque debba risolvere un problema, una controversia, un conflitto che potrebbe portare a una guerra giudiziale e ai relativi danni collaterali: costi, procedimenti che durano anni, inasprimento dei rapporti personali, perdita della tranquillità in famiglia e sul posto di lavoro.

### **Quali situazioni risolve?**

La mediazione risolve problemi e conflitti di ogni tipo: con clienti e fornitori, con dipendenti e collaboratori, con vicini e condomini, con soci e amici, con tutte le persone con cui dovete confrontarvi o prendere accordi.

### **La mediazione risolve i problemi perché:**

evita che i problemi peggiorino e che portino conseguenze sempre più aspre per le persone coinvolte, scongiurando le rotture definitive e irrimediabili; aiuta chi si accorge di



non essere in grado di affrontare i problemi da solo, grazie alla presenza professionale e rassicurante di un negoziatore; contribuisce a modificare il modo in cui affrontate le situazioni, facendovi ottenere risposte diverse da quelle che di solito vi fanno sentire bloccati nel circolo vizioso della lite; permette di esaminare anche ogni aspetto delle questioni, in maniera lucida e razionale, grazie a professionisti terzi e disinteressati, che ascoltano, capiscono e rispettano le esigenze di tutti. La mediazione serve a trovare soluzioni con cui evitare di peggiorare la vostra situazione e, anzi, migliorarla.

### **Devo usare la mediazione?**

Il nuovo D.Lgs. 28/2010, modificato dal Decreto "del Fare", prevede che le persone tentino la mediazione, prima di cominciare un giudizio per problemi di:

diritti reali (proprietà, usufrutto, servitù, usucapione, ecc.)  
condominio  
locazione  
comodato  
patti di famiglia (trasferimenti dell'impresa familiare)  
responsabilità medica e sanitaria  
divisione  
successioni ereditarie  
affitto di aziende  
diffamazione  
contratti assicurativi, bancari e finanziari

La mediazione stragiudiziale ti fa risolvere i problemi usando soluzioni scelte da te; ti fa risolvere i problemi della tua impresa o della tua professione; ti aiuta a mantenere rapporti sereni e distesi con colleghi e familiari.



**ACLI**

Unità di mediazione



**Tota Consulting s.r.l.**

(organismo di mediazione iscritto nel registro del Ministero di Giustizia)

# In viaggio con il CTA

## Pellegrinaggio a Medjugorje

Diario di un indimenticabile cammino di fede

di Michele ONESTO

Il CTA Acli di Foggia ha organizzato, in collaborazione con il Circolo ACLI "Achille Grandi" di Foggia, il Pellegrinaggio a Medjugorje dal 10 al 17 Giugno 2013, che ha visto la partecipazione di circa 50 pellegrini, guidati ed assistiti amorevolmente da Loredana Farano e da Padre James Walsh, guida spirituale della Comunità Mariana "Oasi della Pace" di Passo Corese.



Più che di un viaggio del corpo, il Pellegrinaggio è stato sicuramente un viaggio del cuore. Diverse e varie sono state le motivazioni che hanno spinto a parteciparvi: Medjugorje per ritrovarsi con se stessi e ritrovare certezze che non c'erano più; Medjugorje per trovare persone che ti scaldano il cuore con poche parole; Medjugorje per piangere sulla propria infelicità, ma anche per gioire e ringraziare per la propria felicità; Medjugorje per capire; Medjugorje per non essere soli; Medjugorje per trovare la pace dell'anima; Medjugorje per trovarsi, a 1000 km da casa, dentro se stessi. Il gruppo era molto eterogeneo e assortito, composto da persone provenienti da varie parti d'Italia da Nord a Sud, dalla Sicilia alla Sardegna ed addirittura dal Venezuela! Il viaggio ha visto la partecipazione di giovanissimi, giovani, adulti ed addirittura una nonnina di ben 92 anni in carrozzella, Nonna Agnese, con una forza d'animo inesprimibile, la quale ha par-

tecipato con gioia a tutte le attività della parrocchia e alle visite delle varie comunità. Unico rammarico è stato quello di non essere salita sul Monte della croce e sulla Collina delle apparizioni, ma la partecipazione all'adorazione e alle preghiere comunitarie hanno compensato egregiamente. Il giorno della partenza, le due guide hanno accolto i pellegrini, raccogliendosi in preghiera durante la Santa Messa presieduta dalla guida spirituale Padre James. Nel tardo pomeriggio, imbarco da Ancona per Spalato, per la traversata in traghetto e l'arrivo in Croazia. L'indomani mattina, arrivati a Spalato pieni di entusiasmo, è stata fatta la prima sosta alla piccola Lourdes della Croazia, per poi proseguire per Medjugorje. Pellegrini di ogni parte uniti insieme, oltre i confini e le barriere delle razze e delle convinzioni politiche per essere tutti ugualmente figli di uno stesso dio. È indescrivibile e surreale l'atmosfera che circonda da quasi 30 anni questo minuscolo paesino della Bosnia - Erzegovina! Già dopo il pranzo del primo giorno di viaggio è iniziato il cammino sul Podbrodo, la collina delle apparizioni. Letteralmente, in croato, il termine indica la parte del volto sotto le labbra, in particolare il mento. In pratica si tratta della zona più bassa del monte Crnica, che sovrasta la frazione di Bijakovici, dove abitavano i sei veggenti al tempo delle prime apparizioni nel 1981. La collina è

arricchita di tavole di bronzo che raffigurano i vari misteri. Qui in cima vi è un grande spiazzo, luogo delle prime apparizioni, da cui è possibile godere, al di là del monte, di un meraviglioso panorama. Esso tuttavia diventa un aspetto marginale, se si considera la sacralità che esprime questo luogo, pur nella sua semplicità e povertà. Non vi è nulla di materialmente attraente che spinga milioni di pellegrini ad inerpicarsi su questo colle, se non la fede ed un senso di pace e protezione materna che non lascia indifferenti i cuori. Il viaggio è andato avanti, facendo tappa al Križevac, comunemente detto Monte della Via Crucis, che insieme al Podbrdo ed alla chiesa parrocchiale dedicata a San Giacomo, è uno dei tre punti fondamentali di devozione per ogni cattolico che si rechi in pellegrinaggio a Medjugorje. Particolarmente emozionante è stata anche la visita alla parrocchia di San Giacomo e partecipazione a tutte le attività della parrocchia. Il patrono di Medjugorje è proprio S. Giacomo, che ironia della sorte è proprio il santo dei pellegrini! In questi luoghi, si eleva un coro di preghiera univoco, anche se ognuno risponde nella propria lingua: un'armonia di suoni si diffonde per tutto il paese, creando un'atmosfera e una reale sensazione di pace. Un insieme di persone, diverse per razza, provenienza, cultura, sono unite da un amore comune verso la Mamma Celeste. Vengono meno tutte le "umane" differenze e si gusta il senso della Chiesa universale. Non poteva mancare l'escur-

sione alle cascate di Kravice, sul fiume Trebižat, le cui acque precipitano da una altezza di 26 metri lungo una roccia di travertino. Durante l'intero viaggio, tanti sono stati i momenti di gioia e di festeggiamento, come in occasione dei 40 anni di matrimonio di una coppia di Campobasso presente nel gruppo. "Non si arriva a Medjugorje per caso, si arriva per chiamata diretta: si diventa così un piccolo strumento capace di donare serenità e nuova speranza alle persone a noi vicine..." queste le parole di Loredana Farano, che ha accompagnato il gruppo per tutta la durata del pellegrinaggio mariano. Ancora oggi il gruppo è rimasto in stretto contatto e desideroso di ritornare insieme a Medjugorje, il tutto grazie alla impeccabile organizzazione del CTA, presieduta da Nardino Lombardi, con il prezioso contributo di Loredana Farano e Michele Onesto del Circolo ACLI "Achille Grandi" di Foggia.



## Medjugorje: dal 1981 la Regina della pace appare

Da un quarto di secolo la Madonna, che qui si è presentata con il titolo di "Regina della Pace", continua a mostrarsi a sei veggenti. E' una continuità che mai si era manifestata in tutta la storia delle apparizioni "pubbliche" e che dunque carica di un significato particolare questo segno.

Le apparizioni della Regina della Pace sono caratterizzate dai messaggi che, ogni giovedì, dal 1° marzo 1987 e poi ogni 25 del mese sino a oggi, la Madonna dà alla Parrocchia di Medjugorje tramite la veggente Marija, affinché vengano successivamente trasmessi in tutto il mondo.

Medjugorje era, fino al 1981, un piccolo paese, il cui nome significa, in lingua slava, "fra i monti"; da un lato il Krizevac, sul quale nel 1933 era stata eretta una croce a ricordo dell'Anno Santo della redenzione, e dall'altro il Crnica, nel cui territorio si trovano la collina del Podbrdo, luogo delle prime apparizioni e la frazione di Bijakovici dove abitavano i veggenti.

Il mistero si manifestò per la prima volta nel pomeriggio del 24 giugno 1981 e dopo alcuni giorni si formò il gruppo dei sei veggenti (Ivanka, Mirjana, Vicka, Ivan, Jakov e Marija, che chiesero alla luminosa figura chi fosse.

Ella rispose loro di essere la "Beata Vergine Maria".

Con diverse forme le apparizioni continuano fino ai giorni nostri in quello che era uno sconosciuto villaggio, neppure presente nelle cartine della Jugoslavia comunista.

Uno degli aspetti più singolari di queste apparizioni è rappresentato dalla rivelazione dei dieci segreti che la Regina della Pace ha effettuato a tre dei sei veggenti.

Questi eventi saranno rivelati tre giorni prima del loro svolgimento tramite un sacerdote incaricato.

I segreti segneranno il tempo nel quale il "male" verrà sconfitto e si entrerà nella dimensione del nuovo mondo di pace.

Un segnale forte di speranza arriva da Medjugorje.

# IL CAMMINO DEGLI ANGELI



Foto 1

Si è rinnovato anche quest'anno per la terza volta consecutiva l'appuntamento con il Cammino degli Angeli. Tutti i fedeli di San Michele Arcangelo e non solo, si radunano il giorno 28 Settembre nella Basilica di Siponto (Foto 1) e dopo aver ascoltato la messa si incamminano a piedi in preghiera alla Basilica di San Michele Arcangelo a Monte Sant' Angelo (Foto 3). Un cammino che dura tutta la notte

con arrivo a Monte Sant' Angelo la mattina seguente, giorno dei festeggiamenti di San Michele Arcangelo. Durante il percorso vengono fatte delle soste, quest'anno grazie a un gruppo di fedeli scalabriniani ai partecipanti è stato offerto del caffè e tè caldo con cornetti e torte artigianali. La scelta del luogo di partenza e di arrivo ovviamente non è casuale, questo percorso è stato da sempre una via di pellegrinaggio. Il cammino ricorda il primo pellegrinaggio Micaelico Europeo fatto da San Lorenzo Maiorano con altri 7 Vescovi del sud Italia nel 494 d.c., inoltre alla Basilica di Siponto è apparso per la prima volta San Michele Arcangelo al vescovo di Siponto San Lorenzo Mairano, invece a Monte Sant' Angelo c'è la Basilica Santuario dedicata a San Michele Arcangelo dove in passato ci sono state numerose apparizioni del Santo. Il cammino è stato organizzato dalla Confraternita di San Michele Arcangelo in simbiosi con i Padri della Congregazione di S Michele Arcangelo della Grotta Angelica. Ovviamente nulla è lasciato al



Foto 2

caso, Il gruppo è stato scortato dalla professionalità e competenza della Polizia Municipale di Manfredonia, Polizia Provinciale, Croce Rossa Italiana e Paser-Protezione Civile con ambulanza in caso di un pronto intervento, inoltre lungo il percorso sono stati disposti dal Comune di Monte Sant'Angelo dei bagni chimici. Un rito molto bello del pellegrinaggio è la posa della pietra sotto la statua di San Michele Arcangelo posta sulla curva della strada che da Manfredonia va a Monte, luogo in cui è apparso San Michele ed un fulmine ha scolpito una sua ala nella roccia che è possibile vedere tutt'ora (foto 2).

I pellegrini raccolgono una pietra nel luogo di partenza e la posano qui prima di aver fatto un atto di affidamento all'Arcangelo Michele scritto su dei Santini distribuiti poco prima dagli organizzatori, le pietre poste una sull'altra rappresentano il loro passaggio. Un'esperienza bellissima che io consiglio di fare a tutti, c'era un'atmosfera magica nell'aria che è difficile da spiegare con le parole, bisogna viverla. Lo Zelatore di Manfredonia, Paolo Ciro D'Apolito promotore dell'evento dice: "anno dopo anno il pellegrinaggio riserva sempre dei nuovi momenti bellissimi. I pellegrini di tutte le età, fraternamente e armoniosamente hanno attraversato un cammino di circa 26 Km, con audacia e forza interiore. Scortati dai Santi Angeli, i momenti di gioia e condivisione sono stati tanti, come anche quelli del silenzio interiore tipico del pellegrinaggio. Con Verità e Carità,

IL CAMMINO DEGLI ANGELI per la Pax Christi, della Confraternita di S Michele Arcangelo, continua ad essere un vero pellegrinaggio con un profondo senso spirituale." Non resta che rinnovare l'appuntamento per l'anno prossimo con la certezza di aumentare sempre di più il numero dei partecipanti.



# E SE HALLOWEEN AVESSE ORIGINI ORSARE-

## Spettacolari falò e zucche intagliate:

### tornano i “Fucacoste e cocce priatorje” ad Orsara di Puglia

di Laura SCHITO

**H**alloween è tra i più antichi riti celebrativi, la cui origine risale alla notte dei tempi. La sua crescente popolarità anche in Europa, deriva dalla tradizione Americana nella quale la notte di Halloween è la notte dei travestimenti e del famoso “Trick or Treat” (scherzetto o dolcetto). Presso i popoli dell’antichità la celebrazione di “Ogni Santi”, il 1° Novembre, iniziava al tramonto del 31 ottobre e pertanto la sera precedente al 1° Novembre era chiamata “All Hallows’ Eve”(Even significa sera) che venne abbreviato in Hal-lows’Even, fino ad arrivare ad “Halloween”.



Ma non c'è bisogno di volare in America per essere affascinati dai colori e dalle luci che rievocano il culto dei defunti più profano che religioso! Anche da noi, in Capitanata, precisamente ad Orsara di Puglia, piccolo paese montano, la notte tra l'1 ed il 2 di novembre si celebra l'antichissima notte del “FUCACOST” (fuoco “fianco a fianco”): davanti ad ogni casa vengono accesi dei falò che dovrebbero servire ad illuminare la strada di casa ai cari defunti (in ge-

nere alle anime del purgatorio) che in quella notte tornano a trovare i loro parenti in vita.

La notte del primo giorno di Novembre è, a tutti gli effetti, quella che gli orsaresi, da tempo immemore, dedicano alla ricorrenza di Ognissanti e al culto dei morti. In questo giorno tanto atteso, abbagliano, riscaldano e riluccicano i falò preparati in ogni angolo delle strade del borgo. La Festa anglossassone di Halloween tradizionalmente ricorre il 31 ottobre, mentre la notte dei Fucacoste è quella che va dalla sera del 1° novembre all'alba del giorno seguente, quando Orsara sembra prendere fuoco, rischiarata dalle fiamme e dalle zucche intagliate in modo artistico e creativo e illuminate da candele, chiamate “COCCE PRIATORIJE” (ossia le “teste del Purgatorio”, che ricordano i tratti del volto umano), le quali donano alla cittadina incanto e magia. Anche a Orsara, quindi, l'ortaggio, intagliato in modo da far comparire una faccia terrificante, viene posto sui davanzali. Accanto alla zucca, viene messo un lumino e la credenza vuole che, nella processione dei defunti, i morti si rivolgano alle finestre delle case in cui ancora vivono i parenti e che, guardando la luce, essi si rassicurino del fatto che le famiglie non li hanno dimenticati. Sulla brace dei falò, poi, viene cucinata della carne che, assieme a pane, caldarroste, patate, vino locale e dolci tipici, si mangia in strada e si offre ai passanti.

La notte dei Fucacoste si è confermata essere, anche quest'anno, uno dei più grandi eventi folkloristici della tradizione che si svolge in Terra nostra, con l'arrivo di migliaia di visitatori da tutta Italia. Caratterizzato dalla luce e dalla condivisione di un sentimento di rispetto e devozione per i defunti, in realtà i Fuca-

coste di Orsara ben poco hanno in comune con la consumistica festività di Halloween, percepita oramai come la solita invadente "americanata" di cui l'Europa e l'Italia ne ha importato quasi esclusivamente il taglio di festa mascherata e scherzosa più che di antica tradizione culturale dedicata ai defunti.



Ma se pensiamo che l'antica festività celtica celebrata nei paesi anglosassoni è anche (o perlomeno in origine) un rito antico legato al Ciclo della Vita e della Morte, in cui il mondo dei morti e quello dei vivi possono entrare in contatto, chissà allora che HALLOWEEN non abbia davvero origini Orsaresi... a riprova che l'alone magico e "spettrale" della notte di Ognissanti non è solo un'importazione d'oltreoceano, ma affonda le sue radici anche nella nostra Terra di Capitanata.



# IL PRESEPIO: Dove la fantasia non ha limiti

di Vincenzo MOCCIA

**I**l Natale è ormai alle porte e come ogni anno vedremo le nostre case addobbate a festa con alberi, presepi, tovaglie, candela-bri, ghirlande e luci colorate sui balconi. Per i Cristiani la decorazione per eccellenza del Natale è da sempre il presepio. Più di due secoli fa a Betlemme la Beata Vergine Maria in una stalla o grotta (in Palestina le cavità naturali erano utilizzate come ricovero per gli animali) mise alla luce Gesù Cristo di Nazareth e lo depose al caldo di una greppia o mangiatoia, parole che in latino si traducono praeseptum o praesepe, da qui il termine Presepio.

La data storica a cui viene attribuita la nascita del presepio è il 24 Dicembre 1223, quando Francesco D' Assisi decise di rappresentare dal vivo l'evento della nascita di Cristo. Successivamente dopo la morte di Francesco furono i frati Francescani a realizzare i presepi nelle chiese e nei conventi aperti in Europa poi a seguire vennero i Domenicani e i Gesuiti. Dal 1986 San Francesco è il patrono universale del presepismo. Personalmente io sono un grande appassio-

nato di presepio, per me non è Natale senza presepio, ogni anno ne realizzo uno nuovo con materiali e tecniche differenti a quelle utilizzate l'anno prima (come potete vedere nelle foto). Ma come si realizza un presepio? Non è difficile e nemmeno costoso, basta un po' di creatività e di buona volontà. In realtà ci sono delle tecniche e delle regole ben precise per realizzare dei presepi a regola d'arte, ma queste le lasciamo a chi fa le mostre, a noi interessa liberare la mente per qualche ora e divertirci con la nostra famiglia. La prima cosa da fare è quella di realizzare un bozzetto del presepio che vogliamo realizzare, dobbiamo dividere lo spazio che abbiamo a disposizione tenendo sempre bene a mente che stiamo realizzando un presepio il cui scopo è quello di ricordare la nascita di Cristo, quindi la grotta o la capanna della natività deve essere collocata al centro della scena, deve essere l'elemento di spicco. Suddiviso lo spazio dobbiamo decidere il materiale da utilizzare per tutti i componenti del presepio, per esempio se decidiamo di utilizzare il polistirolo per fare le case, tutte le case devono essere fatte di polistirolo, non possiamo fare una di polistirolo, una di





legno, una di cartone perché altrimenti esce fuori un gran pasticcio sgradevole da vedere. Il Polistirolo è molto usato ed è semplice da lavorare, per avere delle decorazioni precise e per evitare il problema della fuoriuscita delle famose palline di polistirolo quando lo si manipola, bisogna lavorarlo a caldo, il metodo più economico è il seguente: si prende una candela e si riscalda la punta del taglierino e si ritaglia e decora a nostro piacimento.

Sul mercato ci sono attrezzi apposta per lavorare il polistirolo ma non vale la pena comprarli per realizzare un presepio amatoriale. Un altro materiale

più facile da trovare e da lavorare è il cartone, si prende un cartone quelli comuni che li possiamo prendere nei raccoglitori di cartoni fuori ad ogni supermercato, si disegnano porte e finestre si tagliano con il taglierino e poi si colora con i colori a tempera. In alternativa possiamo usare dei tronchi di legno, messi uno sull'altro si vanno a creare delle grotte. Prima di iniziare la costruzione delle case, indipendentemente dal materiale che utilizziamo dobbiamo stare attenti alle proporzioni, dobbiamo misurare l'altezza dei nostri pupi che andremo a mettere nel presepio e da qui diamo le misure alle porte ed alle finestre delle nostre abitazioni, per esempio se noi utilizziamo dei pupi di altezza di 8 centimetri (che sono quelli più diffusi) la porta della casa non deve essere più piccola di 8 centimetri, perché se no il pupo è più alto e non entra nella porta ed anche se lo mettiamo dinnanzi comunque non è bello da vedere, quindi nel nostro caso la porta deve essere almeno di 12 centimetri. Finito le case passiamo al paesaggio, per realizzare le montagne basta arrotolare un po' di carta di giornale e ricoprirle di muschio che troviamo nei boschi, usciranno delle montagne perfette, in alternativa possiamo usare i fogli di carta con la forma delle rocce che li possiamo comprare in quasi tutti i negozi che vendono articoli natalizi. Per fare il prato basta mettere il muschio, per tracciare i sentieri si può utilizzare della ghiaia, oppure in

alternativa della farina. Per realizzare gli alberi basta prendere dei rametti delle piante oppure i tronchetti della pianta di rosmarino, per le cascate ed i laghi basta un po' di carta stagnola, oppure prendere un foglio di carta bianco e dipingerlo di blu con qualche pennellata di verde. Altra cosa importante in un presepio è l'illuminazione, vi consiglio di utilizzare le serie di lampadine tutte di colore bianco perché al buio fanno più luce ed evidenziano meglio i dettagli. Io ho cercato di darvi dei consigli, ora tocca a voi, cosa state aspettando? Andate subito a progettare il vostro presepio e buon lavoro a tutti.



# Il valore di un sorriso

di Maria CICERALE

La vita di tutti i giorni è caratterizzata da un ritmo incalzante; è movimentata, piena di imprevisti e di sorprese. Ci costringe ad essere concentrati sulle nostre azioni e, in particolar modo, sul nostro lavoro.. questo, spesso, può portarci a diventare impassibili nei confronti di ciò che ci circonda: siamo così presi da noi stessi da sottovalutare le cose più semplici, quelle che diamo "per scontato". Ci preoccupiamo della nostra salute fisica ma sottovalutiamo l'importanza del benessere psichico che, forse, è ancora più importante e delicato rispetto al primo.

Quando, poi, ci concediamo un po' di spazio per la riflessione ci accorgiamo che sono quelle piccole cose a dare valore alla nostra vita, a farci star bene; è quel sorriso che ci rende felici e che può cambiare il sapore della nostra giornata.

Questo è un aspetto fondamentale della nostra vita, considerato da tutti coloro che fanno parte delle "ACLI"; potrebbe sembrare un controsenso e di sicuro alcuni di voi si staranno chiedendo quale sia il collegamento tra una dichiarazione

dei redditi o un modello ISEE e ciò di cui stiamo parlando. In realtà dietro alla semplice richiesta di compilazione di un documento si nasconde un mondo intero, il mondo degli utenti, costituito dalle loro vite, dalle loro famiglie e dai loro quesiti.

Da qui, il ruolo degli operatori delle ACLI che diventano un punto di riferimento per gli utenti, sia dal punto di vista dell'assistenza alle pratiche che dal punto di vista umano. Gli utenti necessitano di consigli, informazioni, rassicurazioni.. A questo punto risulta evidente il valore sociale degli operatori che, a seconda dei diversi compiti svolti e delle diverse attività create nei vari centri, rappresentano un punto di partenza per il miglioramento della società. Considerando il periodo particolare che stiamo vivendo credo che valorizzare la semplicità, quel sorriso di cui parlavo prima, sia un buon punto di partenza per il ritrovamento del benessere individuale e della società.

Vi lascio con una celebre poesia.....

*Donare un sorriso*

*Rende felice il cuore.*

*Arricchisce chi lo riceve*

*Senza impoverire chi lo dona.*

*Non dura che un istante,*

*Ma il suo ricordo rimane a lungo.*

*Nessuno è così ricco*

*Da poterne fare a meno*

*Né così povero da non poterlo donare.*

*Il sorriso crea gioia in famiglia,*

*Dà sostegno nel lavoro*

*Ed è segno tangibile di amicizia.*

*Un sorriso dona sollievo a chi è stanco,*

*Rinnova il coraggio nelle prove,*

*E nella tristezza è medicina.*

*E poi se incontri chi non te lo offre,*

*Sii generoso e porgigli il tuo:*

*Nessuno ha tanto bisogno di un sorriso*

*Come colui che non sa darlo*

FABER



# L'accoglienza sconfigge ogni paura

di Lorena LOMBARDI

Li chiamiamo stranieri, li evitiamo, li guardiamo con diffidenza e creiamo sempre una barriera seppur sottile che ci tenga distanti e diversi da loro...eppure sappiamo che siamo fratelli, sappiamo bene che la terra che calpestiamo, appartiene a noi, così come appartiene a loro.. ed è possibile, spesso ovvio, trovare qualcosa di noi in ognuno di loro, proprio perché sono come noi, uomini.

Lo diffonde anche la Chiesa, ma l'amore per il prossimo dovrebbe essere istintivo e naturale. E' istintivo e naturale accogliere uomini come noi e metterli al sicuro, è istintivo e naturale garantire loro il minimo di sostentamento che gli permetta di sopravvivere, ma non è affatto istintivo e naturale consentire loro di "farcela", seguendo percorsi sbagliati, illegali. Questo no, non è affatto istintivo e naturale. Anzi è proprio questo pensiero che ci crea disagio, paura. Il tema della legalità per gli extracomunitari è quanto mai attuale in un periodo come questo in cui i fatti di cronaca ci parlano di sbarchi di migliaia di uomini che approdano sulle nostre coste da clandestini, quando restano vivi.



E da clandestini li guardiamo con diffidenza, disprezzo, paura e nelle peggiori delle ipotesi con odio, proprio perché considerati "stranieri", "diversi".

La diversità ci spaventa in tutte le sue forme ed espressioni, è inutile negarlo, soprattutto quando fa rima con clandestinità.

Eppure, tra le troppe dispute e polemiche riguardo il tema dell'immigrazione, ci sono molte manifestazioni di solidarietà, tante associazioni e fondazioni italiane che cooperano affinché il tema del "diverso", e dello "straniero", diventi un discorso superato nell'epoca della globalizzazione. Sono associazioni di persone che promuovono l'integrazione culturale, l'accoglienza sul nostro territorio, e la solidarietà umana, ga-



rantendo assistenza ai cittadini extracomunitari in quel che riguarda ogni aspetto della loro permanenza nel nostro Paese, nelle nostre regioni, nelle nostre province.

Anche la provincia di Foggia è coinvolta nel tema dell'accoglienza dei cittadini stranieri, proprio perché è un territorio collocato in una zona strategica, crocevia tra nord Italia, industrializzato e ricco di opportunità lavorative, e sud Italia accogliente e affollato di risorse umane.

E tra le varie associazioni, le Acli di Foggia, con il suo sportello immigrati, si distingue per l'integrazione di tanti uomini giunti nella nostra provincia da paesi lontani in condizioni disagiate, affinché il loro soggiorno, nei nostri luoghi, sia dignitoso quanto lo è per noi italiani. Lo sportello immigrati delle Acli di Foggia, così come quello di altri centri dislocati in tutt'Italia, offre assistenza per quel che riguarda permessi di soggiorno, carta di soggiorno, cittadinanza, assistenza familiare, e per tante altre pratiche burocratiche necessarie per la permanenza legale nel nostro Paese, oltre ad offrire un valido aiuto nella scelta di opportunità lavorative. Dunque anche le Acli di Foggia, che da anni si battono per sostenere e diffondere i valori cristiani, collaborano per stabilire quell'equilibrio necessario per la convivenza pacifica tra cittadino italiano e "non ancora cittadino italiano", perché la diversità, culturale e non, venga considerata da tutti come un valore aggiunto, utile alla crescita di un Paese, e non più come un elemento discriminante.

# “Programma ASSAP”

SPORTELLO INTERMEDIAZIONE LAVORO

di Mimma PIPOLI



## Sportelli Servizi alla persona Progetto AsSaP

Il patronato Acli di Foggia, grazie al servizio sperimentale offerto dallo “Sportello Intermediazione”, ha regolarizzato oltre 60 persone, tra colf e badanti, in tutta la Provincia. Lo sportello è partito nell’ambito del programma Assap, promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e coordinato da Italia-Lavoro. Il direttore del patronato provinciale Acli di Foggia, Ernesto Cipriani, spiega: “Il programma prevede dei piani formativi individualizzati, per far acquisire le competenze per il lavoro di cura, con sessioni in aula più il cosiddetto training on the job, e la contrattualizzazione di un rapporto di lavoro. Noi incrociamo domanda e offerta nel settore dei servizi alla persona, per favorire l’emersione dal lavoro nero, anche perché questo genere di occupazioni, viaggia soprattutto sul fai-da-te. I centri per l’impiego, ad esempio, intercettano - continua il direttore - meno del 3% degli avvii al lavoro a livello nazionale. Il programma era mirato soprattutto a lavoratori extracomunitari, ma alla fine più della metà delle persone che abbiamo avviato al lavoro sono donne e uomini italiani”. Una delle diverse persone regolarizzate e contrattualizzate in un anno grazie a questo programma si chiama Angela: “Avevo un’attività commerciale - racconta - che non è andata bene e ho dovuto chiudere. Dopo i 40 anni è difficile trovare un lavoro decente, anche se hai un titolo di studio. E così mi sono adattata, anche per tirare su le bambine. Prima ho cominciato con le pulizie

in un albergo, poi mi sono messa in proprio, cercando lavoro con le famiglie. Ma sempre a nero, ovviamente. Invece, la famiglia che mi ha assunto ora, dopo la formazione training on the job coordinata dal patronato Acli, cercava proprio un rapporto regolare e per questo si era rivolta a quest’ultimo”. Angela, 50 anni, ha firmato un regolare contratto come colf, e la gente, a Foggia, non ci crede: “Quando ne parlo, tra amiche e conoscenti che fanno un po’ lo stesso tipo di lavoro, c’è tanta sorpresa: una sola tra le persone che conosco ha un contratto regolare. Credo che si chiedano se ci possa essere un qualche interesse nascosto”. Non è così semplice convincere una famiglia, magari a basso reddito e con un familiare gravemente malato, che offrire un contratto regolare sia la miglior soluzione: “È stato importante in questo senso - spiega Mimma Pipoli, responsabile dello sportello - l’integrazione del programma del Ministero con il progetto “Rosa” (Rete occupazione servizi assistenziali) della Regione Puglia, preesistente al programma Assap: si tratta di bonus economici per incentivare le famiglie a basso reddito ad assumere regolarmente le assistenti familiari. Sostanzialmente - continua la responsabile - la Regione finanzia i contributi previdenziali, un’interazione positiva tra le due azioni che non a caso poi ha prodotto un protocollo d’intesa tra Italia Lavoro e Regione Puglia”. Lo sportello ha permesso di consolidare legami territoriali basati su esperienze e competenze diverse: “Si è creata una rete virtuosa con altre associazioni - conferma Ernesto Cipriani - Caritas e parrocchie prima di tutto. La Caritas interviene per segnalarci le pre come faro del suo percorso l’economia le situazioni di bisogno dirette sia ai lavoratori che alle famiglie, potenziali datori di lavoro in tale settore”.



Tema	Tipo servizio	Servizio	Prov. Comune Sede Corso
Lavoro	Servizi alla persona	Attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale	FG FOGGIA Via Della Repubblica, 55 71121

# ACLI Terra

## CORSO PER RILASCIO PATENTINO

all'acquisizione e all'impiego dei prodotti Fitosanitari e loro coadiuvanti

Il Circolo ACLI di Vico del Gargano - Acli Terra, ha organizzato un corso per il rilascio e/o rinnovo dell'autorizzazione (patentino) all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura. Il corso si è svolto a Vico del Gargano presso il Liceo Classico "Virgilio" dal 11 al giorno 15 novembre 2013 per un totale di 20 ore. Le lezioni sono state tenute da:

- Nigri dr Antonio - Direttore ASL FG S.P.E.S.A.L.;
- Masullo dr Mario - Dirigente ASL FG SIAN;
- Quitadamo Michele Dottore in Agraria;
- Palmieri Michele Dottore in Agraria.

Il corso è stato organizzato collaborazione con Acli Terra per il rilascio del patentino per l'utilizzo dei fitofarmaci, seguito da 45 persone con un ritorno rilevante di consensi ed apprezzamenti.

A seguire presso la cittadina Garganica è stato organizzato un importante convegno co-organizzato dal Circolo e le Acli Terra su tematiche agricole seguimento dell'idoneità.

Hanno presenziato alla consegna dei patentini che avranno validità quinquennale, il Presidente Provinciale delle Acli Fabio Carbone, il Presidente Regionale Acli Terra Francesco Sderlenga ed il Presidente Provinciale Acli Terra Biagio Piemontese.



**AcliTerra**  
Associazione Professionale Agricola

Circolo di  
Vico del Gargano

**CORSO**  
per il rilascio dell'autorizzazione (patentino)  
all'acquisto e all'impiego  
dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

**Sede del Corso:** Liceo Classico «Virgilio»  
Vico del Gargano  
**Durata:** 20 ore  
**Inizio:** 11 novembre 2013 - ore 16.00  
**Esame finale in sede  
a Vico del Gargano**

**Costo:** € 80,00  
(compreso Fabbriato finale)  
**Documenti necessari:**  
3 (due) fotocopie  
+ 2 (due) libretto da bollo  
+ Fotocopia documento di identità

**Info e Iscrizioni:** ACLI Circolo di Vico del Gargano - Corso Umberto, 94 - tel. 0884.994656

## Convegno Acli Terra Provinciale



Si è svolto il 30 di Ottobre presso le Acli di Foggia in Via Rovelli il congresso delle Acli Terra di Capitanata alla presenza del Presidente provinciale Acli Fabio Carbone e del presidente Regionale Acli Terra Francesco Sderlenga.

Dopo la relazione del presidente uscente Biagio Piemontese dal titolo "La Terra alimenta il futuro" c'è stato un vivace dibattito che ha portato all'elezione dei Componenti il Comitato Provinciale.

- Biagio Piemontese
- Sderlenga Francesco
- Carbone Fabio
- Cicerale Luigi
- Circella Giovanni
- Palmieri Ugo
- Cerrone Sara
- Scarlatto Luigi
- Di Noia Savino

# Corso di Giornalismo Comunicazione e uso CMS

di Vincenzo TESORO

Informare  
Comunicare  
Scrivere



Le Acli Provinciali di Foggia hanno organizzato un di corso di comunicazione giornalismo e ausili CMS, in collaborazione con il Centro Studi di Documentazione Giornalistica di Roma e di Daimonet Network che hanno fornito il materiale didattico, gli ausili multimediali e le attestazioni di partecipazione.

Il Corso è stato seguito da 15 persone provenienti dai circoli di Acli, San Paolo, Cerignola, Carapelle, Manfredonia, Foggia, Bovino, Deliceto. In un incontro conclusivo tenutosi presso la sede provinciale sono stati consegnati gli attestati di frequenza e si sono gettate le basi per costituire una piccola redazione giornalistica che collabori in stretto contatto con la presidenza provinciale.

## Corso di Giornalismo

La storia del giornalismo, cos'è e come si scrive la notizia, come evitare le trappole della lingua italiana e le regole della professione. Oltre ad illustrare le modalità per l'iscrizione all'Albo dei giornalisti, il corso fornisce alcuni consigli utili per muovere i primi passi nel mondo dei media.

## Corso di Comunicazione

La comunicazione oggi è il motore della società e l'anima del mercato. L'imperativo è quello di comunicare in modo corretto ed efficace. Al comunicatore servono preparazione e aggiornamento. Questo corso fornisce una preparazione di base sulla professione di comunicatore e aggiorna le conoscenze di chi già lavora in questo settore. Guida all'utilizzo dei nuovi media, da quelli tradizionali alle moderne tecnologie ai social network, per rendere efficaci tutte le azioni di comunicazione.

## Corso di Joomla!

Il corso di Joomla! 2.5 - BASIC, sviluppato in un percorso didattico di 8 ore e 24 lezioni, spiega in modo semplice e chiaro come è possibile fare un sito web con Joomla!, in modo professionale anche partendo da zero e da soli, senza conoscere i linguaggi di programmazione.



CENTRO di  
DOCUMENTAZIONE  
GIORNALISTICA

**Daimonet**  
eLearning and Media network



# “Il Futuro Insieme”

Progetto di Integrazione Sociale

di Vincenzo TESORO

"**Il futuro insieme**" è il titolo di un nuovo progetto rivolto a minori in età lavorativa provenienti da famiglie disagiate e a minori a rischio di esclusione sociale, presentato dalle Acli provinciali di Foggia per il bando regionale "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate" e approvato dalla Regione Puglia.

**Il progetto**, che è in svolgimento coinvolge attivamente le istituzioni e le associazioni del terzo settore ed della zona di Manfredonia (Fg) in cui verrà realizzato, prevede un corso di formazione della durata di 12 mesi che si articolerà in due macro-azioni.

**La prima**, di orientamento al territorio e ai servizi sociali, ha un valore strategico, di sostegno al recupero delle devianze giovanili, nella consapevolezza che il contesto socio-familiare e le opportunità di confronto culturale offerte al minore dal territorio, costituiscono delle discriminanti anche ai fini dell'inserimento lavorativo.

**La seconda**, riguarda più da vicino la formazione lavorativa e prevede, insieme ad altre azioni mirate, lo svolgimento di tirocini formativi in aziende, alcune delle quali già partner del progetto.



Ogni tirocinio sarà organizzato in base alla valutazione delle competenze e delle attese specifiche di ciascun partecipante e di un'adeguata selezione delle aziende ospitanti, disponibili a considerare, anche attraverso il ricorso a contratti di apprendistato, la possibilità di assumere i tirocinanti minorenni.

# Il Caf Acli, il tuo Caf.

Ti accogliamo con cordialità  
e ci occupiamo delle tue tasse  
con cura e competenza.

**Acli Service S.r.l.**  
VIA DELLA REPUBBLICA, 55  
Tel. 0881-707383 Fax. 0881707383  
71121 - Foggia

**Orari di apertura:**  
dal Lunedì al Venerdì:  
mattino: 08.00-13.00  
pomeriggio: 14.00-18.00



**CAF ACLI**

Valori che contano.